

Simbolismo delle deviazioni permanenti

Se, cercando i vostri assi, individuate delle deviazioni, queste possono essere state indotte dall'ambiente tanto elettromagnetico che tellurico. Misuratevi in luoghi diversi, i vostri assi potrebbero risultare ben centrati sull'ombelico. Se non è così, allora avete delle deviazioni permanenti risultanti da un disfunzionamento bioenergetico.

Deviazione permanente dell'asse orizzontale

Cominciamo dall'asse orizzontale. Se il piano è più alto dell'ombelico, allora l'energia tellurica fa difficoltà ad entrare per il 1° chakra ed a risalire lungo la kundalini o, a l'opposto, ne entra troppa per il 7° od il 6° chakra per ritrovarsi bloccata immediatamente sopra all'ombelico. Spesso, riscontro i due problemi contemporaneamente. Nella nostra società occidentale, molto mentale, è frequente il caso di persone poco radicate, che hanno perso il contatto con la natura. D'altronde, anche se siete centrati, lavorando al computer o guardando la televisione, il vostro piano salirà e vi ci vorrà tra qualche minuto ed una mezz'ora perché ridiscenda lentamente e si stabilizzi sull'ombelico. Il fenomeno è flagrante quando siete al cinema, immersi in un film, deconnessi dalla realtà. Avrete notato che uscendo dalla sala alla fine dello spettacolo camminate titubanti. Facendo dei piccoli salti o facendo ridiscendere il vostro piano con le due mani ritornerete più rapidamente alla realtà e la vostra camminata ritornerà normale.

L'ombelico è simbolicamente il nostro posto in questo mondo, la nostra incarnazione. È per questo che le persone con un piano più alto « galleggiano » ed hanno generalmente delle difficoltà con la realtà di questo mondo. Hanno tendenza ad evitare i problemi, a non occuparsi dei loro propri problemi, a non trovare il loro posto, a ritornare al punto di partenza e, per le donne, delle volte, a non poter avere dei bambini. L'ombelico è simbolicamente legato alla madre (non essere madre, essere in conflitto con la propria madre o con la generazione precedente). L'ombelico ci lega ai nostri antenati, alle conseguenze karmiche, transgenerazio-

nali, che possono derivarne.

Deviazione permanente dell'asse verticale

L'asse verticale deve essere misurato almeno a livello della testa, del cuore, dell'ombelico e dei piedi perché può improvvisamente deviare rispetto all'asse fisico del corpo. Abitualmente si riscontrano 4 tipi di deviazione : in alto, in basso, su tutta l'altezza, in diagonale.

La deviazione in basso comincia spesso a livello dell'ombelico ed aumenta poco a poco scendendo verso i piedi. Quasi sempre è dovuta ad una disfunzione del 1° chakra (vedere pag. 46) e dunque alle problematiche legate all'incarnazione, il lavoro, la famiglia, il luogo di vita e la madre. Si riscontra frequentemente su coloro che hanno dovuto lasciare, malgrado loro, il proprio paese o regione e non sono mai riusciti ad adattarsi al nuovo ambiente di vita (sradicati).

Contrariamente alle deviazioni in basso, le deviazioni in alto si verificano quasi esclusivamente verso sinistra e cominciano a partire dal cuore. Sono legate ad una iperattività del cervello sinistro, dunque troppo mentale. Sono sintomatiche di una persona che riflette troppo, che ha tante idee che le girano per la testa. Si pone molte domande, ma questa attività intellettuale è sconnessa dalla parte emozionale o dal corpo fisico. Queste persone non hanno i piedi per terra, vogliono controllare tutto ma vivono nell'illusione di essere padroni della propria vita. È anche un segno di conflitto tra la « testa » (mentale) ed il « cuore » (emozionale).

Sono in conflitto tra quello che vogliono e devono fare. « Vorrei ma devo. »

Se la deviazione in basso è legata alla problematica della madre, quella in alto è legata al padre.

Una deviazione unicamente a livello del petto è rara. In generale si verifica piuttosto uno spostamento su tutta l'altezza verso sinistra. Questo genere di spostamento è sempre legato a l'emozionale non gestito dal corpo, né dalla testa, e dunque a una certa « mobilità emozionale ».

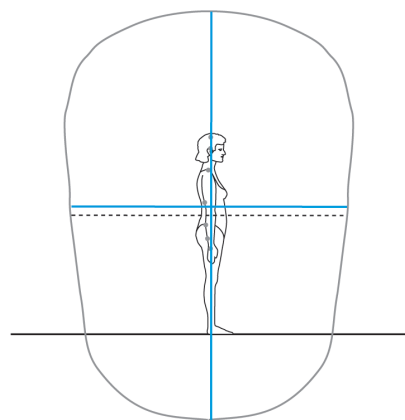
Siccome queste persone sono già un po' disallineate, basta poco per creare su di loro una deviazione più evidente, e ciò le rende molto vulnerabili e sensibili ai fattori nocivi, soprattutto se la parte emozionale è coinvolta. Si trovano in degli schemi energetici da cui non è facile uscire, in quanto legati al vissuto dell'infanzia o dell'adolescenza. Dei conflitti tra i genitori in questi periodi sono spesso all'origine di una tale sensibilità. Riflettono anche un conflitto interiore tra l'aspetto maschile e femminile. Un lavoro per rimuovere queste emozioni (memorie del corpo) è indispensabile al fine di ritrovare il proprio allineamento.

Il piano verticale rappresenta anche il « percorso di vita ». Dunque, le persone disallineate spesso non vivono ciò che dovrebbero vivere per avanzare nella loro esistenza. Il rifiuto dell'incarnazione - la vita è troppo dura, la vita è sofferenza - ed il rifugiarsi nel proprio mentale per evitare o controllare le emozioni sono elementi tipici delle deviazioni di questo asse.

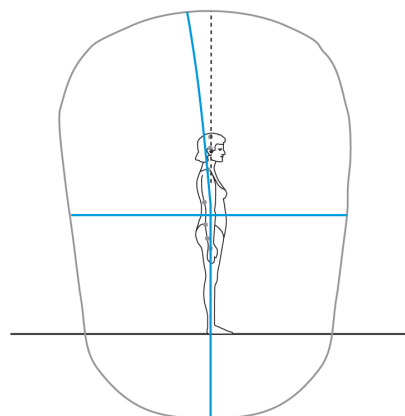
Un grosso trauma emozionale, come la perdita di una persona cara od un incidente, può creare uno spostamento permanente su tutta l'altezza, quando invece il corpo avrebbe dovuto correggerlo. Riallineando il piano verticale con le mani, possiamo ristabilirlo in modo duraturo ed evitare alla persona di restare più a lungo « fuori dal mondo ». In questo caso la percezione interiore cambia ed influisce sugli avvenimenti (gli avvenimenti cambiano perché la persona ha cambiato di profilo bioenergetico).

Deviazione permanente in diagonale

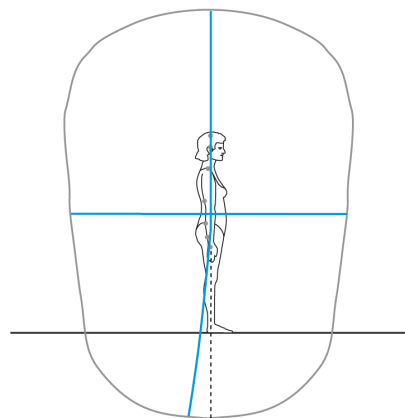
Restano le deviazioni in diagonale, verso sinistra o verso destra. In generale, derivano da una causa fisica, spesso una malattia grave (cancro, malattia autoimmune, ecc.). In alternativa, l'origine si situa sui piani sottili, frequentemente legata ad un'entità piuttosto grande che parassita il campo vitale ed i chakra. Coloro che sono deviati in diagonale presentano diversi sintomi: gambe pesanti, nausea, malessere generale, emicranie, angosce, vertigini, diversi dolori unilaterali. Sfortunatamente è piuttosto difficile correggere in modo duraturo l'asse di queste persone.



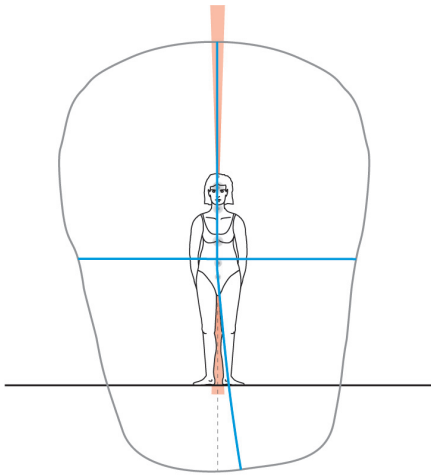
Piano orizzontale troppo alto



Piano laterale indietro in alto

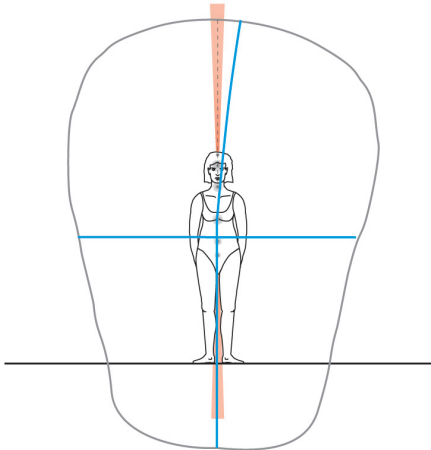


Piano laterale indietro in basso



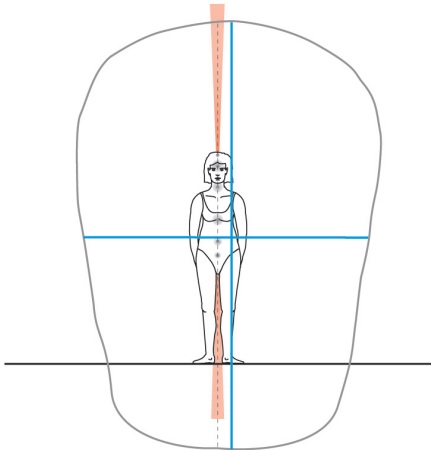
I disallineati in basso

- Cattiva relazione con la madre o la terra.
- Difficoltà ad incarnarsi.
- Vita difficile, tutto è complicato.
- Poco contatto con la natura.
- Fugge la realtà.
- Sradicato.
- Eredità transgenerazionale.
- Non sta bene da nessuna parte.



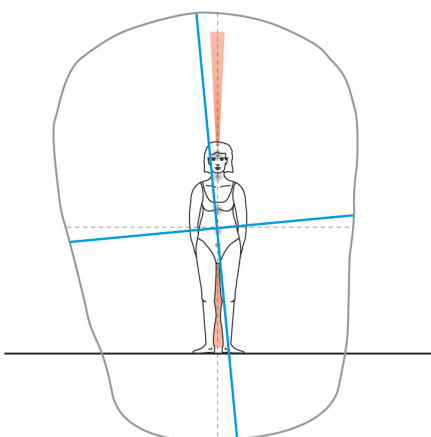
I disallineati in alto

- Mentale troppo forte.
- La testa ed il cuore sono in disaccordo.
- La testa ed il corpo sono in disaccordo.
- Pensieri che girano nella testa.
- Vuole controllare tutto.



I disallineati su tutta l'altezza

- Troppo sensibile.
- Emozionalmente instabile.
- Facilmente destabilizzato psicologicamente.
- Paure ed angosce.
- Non sa cogliere ciò che è bene per lui.
- Ha subito dei traumi emozionali.



I disallineati in diagonale

- Malattia grave.
- Occupato da un'entità.
- Problemi psichici.
- « Fuori dal mondo ».
- Soggetto a vertigini, problemi d'equilibrio.
- Maldestro.

Resistenza alle deviazioni

Al corpo energetico non piace essere disallineato, farà di tutto per ristabilire il riallineamento e centrarsi. Quando si verifica una deviazione momentanea, quest'ultima può diminuire col passare del tempo, in quanto il corpo si sforza di minimizzare l'impatto eterico della perturbazione. Talvolta si arriva ad una completa correzione senza che la mente se ne debba occupare. Chiaramente, se si influenzano mentalmente i propri assi, le sensazioni saranno fortemente ridotte.

Il campo vitale reagisce ai nuovi stimoli, finché non ci si abitua. Siamo sensibili alle variazioni energetiche ed alle nuove informazioni che penetrano nel nostro campo. Se prendete in mano un cristallo di rocca, il vostro piano sale rapidamente di una ventina di centimetri. Ma portando questo cristallo su di voi tutto il giorno, il vostro piano finisce per ridiscendere fino all'ombelico. Questa reazione naturale fa sì che ci abituiamo a quello che portiamo e che tutti i « talismani » di protezione finiscano per non avere più alcun effetto quando li si porta continuamente, senza consapevolezza. L'ideale è di integrarne l'informazione al fine di non esserne più dipendenti.

Ciascuno può accettare dei disallineamenti entro un certo limite. Secondo il profilo bioenergetico e la mobilità assiale, gli assi sono costretti entro dei limiti. Se per qualche ragione questi limiti vengono oltrepassati, ne deriveranno delle conseguenze fisiche importanti tali la perdita di equilibrio, disturbi della visione, disturbi cardiaci, perdita di coscienza, ecc.

Il campo vitale e le deviazioni degli assi sono in generale proporzionali ai disturbi fisici (correlazione lineare) ma, per dei valori molto elevati, la reazione eterica è minima avvicinandosi ad un valore limite. I valori estremi sperimentati ed osservati sono di 10 cm sotto i piedi e 30 cm sopra la testa per il piano orizzontale, 25 cm a sinistra per il piano verticale, 25 cm indietro per il piano laterale.

Certi prodotti come il Rescue Remedy (fiori di Bach) aiutano a ricentrare gli assi dopo una perturbazione emozionale.

Reazione del campo vitale

Misurando migliaia di fenomeni diversi, abbiamo sperimentato numerose deviazioni. Se il campo vitale reagisce, è perché ha una ragione per farlo. Prendiamo ad esempio un prodotto che il corpo non apprezza. Immediatamente il campo vitale diminuisce come se il corpo volesse trattenere l'energia, concentrarla per proteggersi. Quando siamo ammalati, il campo vitale reagisce esattamente allo stesso modo: l'energia si concentra sugli organi malati, conservandosi all'interno invece di disperdersi all'esterno. D'altronde, questo influenza anche il comportamento del malato che ha la tendenza a restare al chiuso, eventualmente anche a letto. I termini « richiuso » o « raggianti » esprimono bene un aspetto sottile dell'essere umano, legato alla compressione o alla dilatazione del campo vitale.

Chiralità molecolare ed asse verticale

Il corpo umano, come tutti gli esseri viventi, è composto unicamente di molecole di tipo L (L = levogire). Questo significa che tali molecole diluite nell'acqua polarizzano un fascio di luce sulla sinistra. Si tratta di un effetto delle molecole costituenti la materia vivente sulla propagazione della luce e non della forma della molecola (le molecole non girano né a sinistra, né a destra). Tuttavia, la geometria delle molecole L differisce dalle molecole D (D = destrogire). Una molecola L è lo specchio di una molecola D, come le vostre due mani. Questo fenomeno è chiamato « chiralità ». Questa asimmetria fa sì che l'informazione captata dal corpo crei delle deviazioni del piano verticale a sinistra piuttosto che a destra. Se portiamo al petto un prodotto costituito da molecole L, l'asse verticale non si sposta. In compenso se gli presentiamo delle molecole D, si sposta sulla sinistra. Abbiamo effettuato sufficienti test alla cieca per affermare che le sostanze D disallineano sempre l'asse sulla sinistra in quanto incompatibili con la chimica del corpo umano. Se consumiamo delle molecole D, esse saranno rigettate dal corpo e finiranno nell'urina e nelle feci. Tutti i prodotti sintetici (vitamine, medicine, plastiche) sono composti tanto da molecole L quanto da molecole D.

Il corpo spende dell'energia per eliminare le molecole D. Ora, in un prodotto naturale, creato a partire da materia vivente, le molecole sono necessariamente di tipo L. Una vitamina naturale è quindi due volte più efficace rispetto ad una vitamina di sintesi. Similmente, ogni volta che qualcosa non è gradito al corpo, il piano verticale si sposta a sinistra. Siccome il campo vitale è legato allo spostamento dell'asse verticale, questo implica dei valori bioenergetici minimi, o addirittura negativi, dei prodotti di sintesi o degli alimenti che sono stati cosparsi di prodotti chimici (fertilizzanti, pesticidi, fungicidi).

Campi elettromagnetici ed asse verticale

I campi elettromagnetici naturali che l'essere umano percepisce da quando è sulla Terra non sembrano creare disallineamenti particolari. L'atmosfera sembra filtrare ciò che potrebbe intaccarlo, almeno finché essa è in grado di svolgere il suo lavoro. In compenso, le cose sono diverse per i campi artificiali creati dagli uomini. Quasi la totalità dei campi artificiali spostano l'asse verticale verso sinistra ad esclusione dei campi continui. I campi alternativi disallineano di poco, i campi pulsanti di molto. Pur non potendo spiegarlo, per analogia, con la nostra percezione interiore, concludiamo che se i campi elettromagnetici artificiali disallineano a sinistra e diminuiscono il campo vitale, è perché sono nefasti per il vivente.

Nocività del sottosuolo ed asse verticale

Ogni volta che le energie del sottosuolo sono perturbate per un'anomalia od una discontinuità, l'effetto si fa sentire in superficie per uno spostamento dell'asse verticale a sinistra ed una diminuzione del campo vitale.

Un sottosuolo omogeneo ha una stratigrafia fatta di strati di spessore regolare, senza variazioni di materiale nello stesso strato e senza fessure o spostamenti tra strati. L'omogeneità del sottosuolo garantisce un flusso regolare dal basso verso l'alto. Invece, altri elementi possono perturbare questo flusso: delle masse di densità diversa, delle canalizzazioni, delle cavità, dei corsi d'acqua sotterranei, ecc.

Quando misuriamo delle anomalie geofisiche con degli apparecchi come il geomagnetometro, constatiamo una proporzionalità tra le perturbazioni del campo vitale ed i valori fisici misurati. La composizione del sottosuolo (tipi di rocce e di terreni, umidità, ecc.) ha di certo un'influenza sugli esseri umani ma è la non omogeneità del sottosuolo ad essere all'origine dei problemi di salute per coloro che dormono o rimangono a lungo esattamente sulle zone perturbate.

L'emozionale e l'asse verticale

Ogni volta che siamo perturbati da delle emozioni dette « negative », notiamo che il campo vitale diminuisce e l'asse verticale si sposta a sinistra. Niente a che vedere con la posizione del cuore ma certamente con un fenomeno quantico o biochimico. Quando una persona emette un'emozione negativa, questa emozione non è misurabile in sé, ma influenzerà tutte le persone intorno a lei. L'effetto è allora misurabile attraverso delle reazioni elettriche e biochimiche.

Una persona che esprime la sua collera può, per risonanza, risvegliare la collera latente in noi. Da quell'istante, il nostro campo vitale diminuisce ed il piano verticale parte sulla sinistra. La nostra collera diventa quindi misurabile per il suo effetto sul campo vitale. Paura e collera, indotte da colpevolezza e da frustrazione, sono le principali emozioni che perturbano temporaneamente o talvolta durvolmente il campo vitale.

Essere cosciente del mondo

Le sostanze, i campi elettromagnetici, i fattori nocivi del sottosuolo e le emozioni sono le quattro grandi famiglie di disturbi del campo eterico. Anche se non sappiamo perché, la dimensione del campo vitale ed i suoi assi variano costantemente per passare delle informazioni al corpo. Misurando queste variazioni, rendiamo cosciente ciò che il corpo capta inconsciamente. Questo è un modo per diventare più coscienti della propria relazione con il mondo e più autonomi nelle proprie scelte di vita.

Simbolismo del piano orizzontale

Se il piano verticale rappresenta quello che ci piace e non ci piace, il piano orizzontale rappresenta l'aspetto vibratorio del mondo. Per intermediazione del DNA, captiamo diverse frequenze elettromagnetiche e sonore che influenzano in seguito la nostra chimica interna. Sui piani sottili, funziona allo stesso modo. Le vibrazioni (il termine frequenza è specifico dell'elettromagnetismo) sono captate dai chakra per bande di vibrazioni. I chakra superiori captano le vibrazioni più elevate ed i chakra inferiori le più basse, da cui le frequenze sonore basse sono percepite nel ventre ed i suoni più acuti, nella testa. Tutto ciò che è « basso » agisce principalmente sui chakra da 1 a 3 e provoca un abbassamento del piano orizzontale sotto l'ombelico. A l'opposto, ciò che è vibrazione « alta » fa salire il piano.

Misurando l'altezza del piano utilizziamo il nostro corpo energetico come selettore di vibrazioni. Questo sistema funziona bene tanto sul piano fisico che sui piani più sottili. A pagina 37, troverete le corrispondenze simboliche dei disallineamenti del piano orizzontale e tutto ciò che la memoria collettiva e personale ha iscritto in noi. Se crediamo che il Paradiso e gli angeli siano in alto e che l'Inferno ed i demoni si trovino in basso, allora, guardando il disegno di un angelo, il nostro piano salirà, mentre, se pensiamo all'Inferno scenderà. Questa memoria collettiva, transpersonale, è così ben impregnata in noi da condizionare tutto il nostro schema mentale di ripartizione delle vibrazioni, dalle più basse alle più alte.

Utilizzo degli assi in geobiologia

In geobiologia, questo sistema risulta molto pratico per individuare i fenomeni cosmotelurici e geologici senza ricorrere ad alcun mezzo (bacchetta o strumento di misura). Tutto ciò che è « cosmico » fa salire il piano orizzontale, tutto ciò che è « tellurico » lo fa scendere. Le perturbazioni geologiche, dunque provenienti dalla terra, inducono l'attivazione dei chakra inferiori, per preservare energeticamente l'individuo, ed abbassano il piano orizzontale.

Esercizio

L'obiettivo di questo esercizio è di farvi sentire come il corpo riconosce le vibrazioni. Se volete sperimentare i colori elettromagnetici, munitevi di una benda per gli occhi, dei filtri colorati (fogli di plastica trasparente colorati) e di una torcia potente. Se preferite lavorare unicamente a livello eterico, non avrete bisogno di questo materiale. Per questo esercizio, bisogna essere in due, uno proietta il colore e l'altro lo indovina, ad occhi chiusi. Posizionatevi in piedi con la benda sugli occhi se utilizzate la torcia ed i filtri, o semplicemente con gli occhi chiusi. L'altra persona sceglie un filtro, vi dice di che colore si tratta e vi illumina con questo colore tenendosi ad una distanza da voi di circa 2 m. Cercate il vostro piano orizzontale con la mano sinistra. Ripetete l'operazione con 2 o 4 colori ben diversi per tararvi. Senza filtri e torcia, chiedete all'altra persona di visualizzare un colore e di proiettarvelo con il palmo della mano. Vedrete che i colori nella gamma arancio-rosso fanno spostare il piano orizzontale verso il basso e quelli nella gamma blu-viola verso l'alto. Una volta che vi siete ben tarati, potrete lavorare con 5 colori in sequenza. Come sempre, questo tipo di esercizio richiede di abbandonare la mente. Accontentatevi di sentire il vostro asse. Spesso la prima misura è la buona. Cercate di fare una sola passata « dall'alto in basso », piuttosto rapidamente, è più efficace che passando troppo lentamente. Con un po' di pratica, vedrete che una prima passata permette di individuare approssimativamente l'altezza e che in seguito, una seconda passata, più lenta, permette di trovare l'asse con precisione. Se la vostra mente interferisce, comincerete a dubitare e troverete allora il vostro piano in più posizioni differenti. Se il colore proiettato è il blu e voi pensate che sia il verde, allora troverete il « verde ». Quando i risultati peggiorano, riposatevi, oppure ricominciate la taratura.

Simbolismo spazio-temporale del campo vitale

A Parigi, un giorno, c'era un'esposizione sulle creature degli abissi. Sulla locandina figurava un pesce vivente nelle acque profonde, particolarmente spaventoso. Abbiamo tutti constatato, guardandolo, che il piano verticale si spostava sulla sinistra, più o meno lontano rispetto alla sensibilità di ciascuno. Questa esperienza ha sollevato qualche domanda, in particolare sull'idea di bello e di brutto. Perché giudichiamo questa creatura come brutta e diciamo che una farfalla è bella? Se consideriamo tutte le creature viventi come perfette, perché questo giudizio?

Cercando un po' di più in questa direzione, ho constatato che il giudizio (bello / brutto) viene dalla mente, ed è associato al vissuto personale ed alla memoria collettiva. È brutto ciò che fa paura, in definitiva la paura è generata dalla mente. Se questa paura è iscritta a livello cellulare nel più profondo del corpo, avvicinando al petto una foto di una creatura degli abissi provochiamo allora delle reazioni simili alla vista della foto per mezzo degli occhi.

Simbolismo « negativo »

Ho quindi stabilito una corrispondenza tra le reazioni bioenergetiche ed il simbolismo.

Sposta il piano orizzontale verso il basso, il piano verticale a sinistra e rende più densi i sottostrati ciò che :

- proviene dalle profondità (mare o terra) ;
- è considerato brutto ;
- vive nell'oscurità ;
- ha una coda di serpente ;
- è scuro o spento.

Simbolismo « positivo »

A l'opposto, il piano orizzontale sale, il piano verticale resta allineato, i sottostrati si dilatano, il campo vitale aumenta per ciò che :

- proviene dalle altitudini (terra e cielo) ;
- è considerato bello ;
- vive alla luce ;
- ha delle ali ;
- è bianco o colorato.

Simbolismo degli attributi

Per questo motivo si tende ad immaginare una creatura demoniaca di colore nero, smorfiosa, ripiegata su se stessa, con una coda di serpente, la lingua biforcuta e vivente sottoterra. Un angelo invece sarà bianco, radioso di colori, con un bel sorriso, le ali spiegate e vivrà sulle nuvole. Questo è importante per comprendere l'immagine che le entità proiettano.

Corrispondenza simbolica

Sulla pagina qui di fianco figurano le corrispondenze simboliche del campo vitale. Secondo la sua dimensione, in alto o in basso, in avanti o indietro, si farà riferimento agli elementi citati sullo schema.

Lo spostamento del piano orizzontale è anch'esso in rapporto con questo simbolismo. Il piano sale al di sopra dell'ombelico se la persona è in relazione stretta con tutto ciò che sta in alto.

Quanto al piano verticale, il suo spostamento sulla sinistra è quasi sempre in relazione con un eccesso o un problema con la parte femminile. Notate che il simbolismo sinistra / destra non dipende dal sesso della persona.

Posizione delle perturbazioni

Questi schemi servono anche a comprendere il simbolismo associato a delle perturbazioni del campo vitale, come descritte nel capitolo 4.

Per esempio, un parassita astrale situato dietro la persona è associato ad un avvenimento passato che ha ferito la persona nel suo essere, lasciandola nel rimpianto o nel sentimento di colpevolezza seppelliti nel suo inconscio.

Nel caso di una ciste astrale situata sul davanti, esiste sempre una relazione con una o più persone che fanno parte della cerchia prossima di chi porta la ciste, e questo gli impedisce di progredire nella vita.

Il simbolismo spazio-temporale del campo vitale

